

BOLLETTINO

DEL CENTRO STUDI DELL' I. N. A.

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: ROMA - VIA GREGORIANA, 41 - TELEFONO 64.043

SOMMARIO: Tariffario e competenza professionale. - Recenti istruzioni per la resocontazione degli incassi delle Popolari. - La vita della polizza ed il perfezionamento degli allegati. - I Littoriali del Lavoro dell'Anno XX. - Nel cielo degli eroi. - Riunione di produttori a Novara. - Praevidentia. - Notiziario dell'Istituto. - Piccola Posta.

BIBLIOTECA

Tariffario e competenza professionale

Accade spesso che i Servizi tecnici della Direzione Generale siano chiamati da produttori, da agenti locali e da agenzie generali a risolvere quesiti tariffari, in deroga o presunti in deroga alle tariffe in uso presso l'I.N.A.

E' bene innanzitutto ricordare che, per disposizioni tassative della Direzione Generale, tali richieste devono essere inoltrate soltanto per il tramite delle competenti Agenzie generali. E pertanto gli agenti locali ed i produttori non dovranno attendere la soluzione dei quesiti proposti senza seguire la via prescritta, nè imputare a trascuratezza degli uffici centrali la mancata risposta alle loro richieste.

In secondo luogo ci sembra opportuno mettere in evidenza che le frequenti domande di tassi fuori tariffa fanno spesso presumere in chi deve discutere con la clientela una scarsa conoscenza dello strumento professionale di cui l'assicuratore è dotato: il tariffario.

Per lo meno si deve supporre la incapacità a mettere in evidenza i vantaggi che le forme e tariffe adottate dall'I. N. A., indiscutibilmente, offrono in confronto di quelle in vigore per la concorrenza.

Non è raro il caso che vengano richiesti premi di assicurazione per casistiche di forme, età e durata già previste dalle tariffe dell'Istituto, per ottenere i quali occorre invece effettuare soltanto un calcolo abbastanza facile e sapere semplicemente leggere bene il tariffario.

Ogni lettore si ponga ad esempio la domanda se egli è in grado di sapere quale sia il premio che l'Istituto pratica per la « Mista a capitale raddoppiato » la quale, come forma a sè stante è in uso presso la concorrenza e garantisce un capitale in caso di morte dell'assicurato



in qualunque momento avvenga il decesso ed un capitale uguale al termine del pagamento dei premi pattuiti.

Troppi sono coloro i quali risponderrebbero che, non avendo nel tariffario questa forma di assicurazione non possono essere in grado di saperne il prezzo. Eppure chi conosce bene la propria professione e chi sa ben adoperare i mezzi per esercitarla, messi a sua disposizione dall'I. N. A. può facilmente rilevare che la tariffa « Capitale e rendita (20) » per la quale è consentito l'abbinamento di capitale e di rendita (entro certi limiti) a piacimento del contraente; se proposta in modo che il riscatto a scadenza della rendita (assicurata in quantità convenientemente stabilita in combinazione col capitale) sia pari al capitale garantito per il caso di morte; dà luogo proprio alle precise identiche prestazioni di chi si assicura con la « Mista a capitale raddoppiato » con i seguenti vantaggi:

a) possibilità di optare, al termine del pagamento dei premi, per combinazioni anche diverse da quelle desiderate;

b) risparmio, all'atto della liquidazione del capitale garantito per il caso di vita, della tassa di registro sul capitale medesimo.

E questo a prescindere dai vantaggi di carattere generale che le condizioni di polizza dell'Istituto offrono e senza tener conto della partecipazione agli utili, della assistenza sanitaria, ecc.

Abbiamo portato un esempio, ma quanti ne potremmo portare se lo spazio lo consentisse.

In tema di quesiti posti dalla organizzazione periferica non è male infine far cenno anche a quelli riflettenti le trasformazioni di contratto.

Salvo i casi in cui per questa operazione è strettamente necessario procedere alla valutazione della riserva matematica netta pel suo reinvestimento in forma completamente diversa da quella originaria; quanti casi si riducono a dei semplici aumenti di capitali, integrazioni di forma, ecc., per i quali l'applicazione della tariffa ordinaria in funzione della nuova età, nuovo differimento ed ammontare delle prestazioni nuove è più che sufficiente ai fini di determinare l'aumento di premio occorrente per aderire ai desideri della clientela!

Va perciò sempre tenuta presente la necessità di conoscere il tariffario, il quale, come strumento indispensabile del produttore, non sarà mai esageratamente curato e studiato al fine di servir meglio il pubblico assicurabile, risparmiando agli uffici tecnici della Direzione Generale l'intralcio che crea una sequela di domande che sono inutili perchè hanno già la loro risposta nelle tariffe in vigore.

G. S.

Recenti istruzioni per la resocontazione degli incassi delle Popolari

Le attuali contingenze che rendono doveroso per ogni Amministrazione limitare al massimo il consumo della carta hanno provocato presso l'I.N.A. varie iniziative tendenti a tale scopo; abolizione di moduli, utili ma non indispensabili, riduzione di formati, maggiore utilizzazione dei modelli esistenti e che non era possibile o conveniente ridurre.

Il Ramo A. P. prendendo lo spunto dalla assoluta necessità di ridurre il consumo della carta ha recentemente introdotto una modificazione del foglio cassa il cui consumo quotidiano da parte delle Agenzie Generali è veramente notevole in dipendenza della mole del portafoglio A. P.

Sarebbe però inesatto interpretare le « Istruzioni per la resocontazione degli incassi A. P. » inviate in questi giorni dal Ramo A. P., tramite gli Ispettorati Regionali, a circa metà delle Agenzie Generali del Regno, come semplice e necessario adattamento conseguente dal più angusto spazio oggi disponibile per le registrazioni sul Modello A. P. 1001/U che sostituisce l'abolito Modello A. P. 1001.

Questo vecchio modello, abolito per circa metà delle Agenzie Generali e in corso di abolizione per la rimanente metà, si presta indubbiamente alla registrazione di tutte le partite che possono presentarsi nella amministrazione contabile delle A. P. poichè riserva a tutte le esigenze, anche alle meno frequenti o addirittura eccezionali, uno spazio ad hoc; ne consegue però che spesso l'ampio foglio cassa A. P. 1001 non viene utilizzato che in poche colonne rispetto alle numerosissime di cui è provvisto e che pur essendo necessarie vengono, nel giorno, sfruttate per pochissime registrazioni (depositi, storni, ecc.).

Sta di fatto che la registrazione di maggiore frequenza, quella che rende indispensabile, almeno secondo l'attuale ordinamento, l'uso quotidiano del foglio cassa, è l'incasso dei premi mensili quietanzati con marche, registrazione che d'altra parte impegna solamente metà delle colonne del modello A. P. 1001. Da que-

sta semplice constatazione è sorta l'idea di separare le registrazioni di incasso premi mensili quietanzati con marche dalla massa delle altre registrazioni che pur potendo essere presenti anch'esse quotidianamente appaiono però in esigua minoranza e che pertanto frammiste alle altre provocano, data la necessità di impegnare colonne diverse, la inutilizzazione di almeno la metà del modello A. P. 1001.

L'esame del nuovo modello A. P. 1001/U che sostituisce l'A. P. 1001 e che ha un formato esattamente metà di quest'ultimo mostra chiaramente che tale nuovo modello è predisposto per ricevere esclusivamente registrazioni di incasso premi mensili quietanzati con marche; tutte le altre registrazioni vengono invece convogliate sul nuovo modello A. P. 1001/R, modello Riepilogo, del quale i relativi A. P. 1001/U rappresentano i necessari allegati dimostrativi; il modello A. P. 1001/R è predisposto per la « chiusura » del giorno e per registrare il conseguente versamento a C.21.

La disposizione contenuta nelle « Istruzioni » confermate che le contabilità dell'incasso premi di Cumulative o da Sezioni Tesoro debba essere affidata esclusivamente al modello A. P. 1001/R ribadisce la funzione caratteristica del modello A. P. 1001/U, foglio cassa riservato alla resocontazione dell'incasso premi mensili quietanzati con marche; ne consegue ovviamente che per i premi trimestrali relativi ai Certificati B. N. T. poichè le cedole riunite sulla scheda collettrice A. P. 1001/B. T. tengono luogo di resocontazione, questa scheda sostituisce totalmente il modello A. P. 1001/U.

Particolare rilievo merita la innovazione introdotta circa le registrazioni dei depositi e quelle, conseguenti, dei successivi storni. Riconosciuto che la registrazione di somme che si attingono da depositi precedentemente effettuati è una vera e propria resocontazione a premi è naturale che questa resocontazione debba essere effettuata sul modello A. P. 1001/U; d'altra parte tenuto presente che la registrazione a storno del totale attinto da pre-

cedente deposito deve figurare sul modello A. P. 1001/R è naturale che si richieda, per comodità di controlli, che l'A. P. 1001/U contenente registrazioni di somme che si attingono da depositi sia separato dagli altri modelli A. P. 1001/U utilizzati per la resocontazione premi incassati contro l'applicazione di marche; nè questa separazione implica maggior lavoro per l'Agenzia poichè questa soltanto effettua registrazioni di tale tipo.

La abolizione della registrazione di storno totale e della conseguente eventuale registrazione di nuovo deposito residuo per la differenza non stornata e la sostituzione di dette registrazioni con quelle relative alle sole somme effettivamente classificabili a premi riconduce le registrazioni stesse alla traduzione fedele dei fatti contabili come cronologicamente si svolgono e d'altra parte la istituzione, nella forma suggerita della Direzione Generale, del « Libro depositi e storni » e la connessa « Distinta nominativa dei residui » Mod. A. P. 1031 danno alla Agenzia Generale la possibilità di conoscere facilmente, e in qualunque momento, la effettiva consistenza del c/ depositi e altresì di rilevare prontamente i depositi in attesa di sistemazione.

La importanza del Libro depositi e storni rende giustificato soffermarci con qualche dettaglio sulla sua struttura e sul suo funzionamento.

La registrazione dei depositi su detto libro viene fatta cronologicamente e pertanto la numerazione progressiva dei depositi stessi è per così dire automatica; in altre parole allorchè si registra un deposito il numero che ad esso compete è precisamente il successivo di quello che figura, nella prima colonna della zona depositi, per il deposito precedente.

La registrazione degli storni sempre su detto libro avviene in corrispondenza del deposito cui lo storno si riferisce e qualora lo storno non sia totale e cioè residui una differenza, questa viene registrata sullo stesso rigo in apposita colonna aggiungendo l'indicazione del numero della distinta nominativa A. P. 1031 che deve essere redatta a giustificazione del residuo non stornato.

In prosieguo di tempo, allorquando si potranno sistemare, in tutto o in parte, tali residui di vecchi depositi queste sistemazioni, che sono in definitiva degli

storni veri e propri vanno ovviamente registrate nella zona riservata agli storni indicando per ciascuna registrazione il numero della distinta A. P. 1031 dalla quale si attingono i singoli importi e registrando altresì nella zona dei depositi, il nominativo a favore del quale viene effettuato lo storno. Infine ogni qualvolta si effettui uno storno attingendo l'importo da una distinta A. P. 1031 è opportuno indicare, nella colonna delle annotazioni esistente sulla distinta stessa e in corrispondenza dell'importo che si sistema, il numero e la data del foglio cassa A. P. 1001/U col quale la somma viene sistemata.

Così operando tutti i riferimenti sono completi e dall'insieme Libro depositi e storni e Raccolta delle distinte A. P. 1031 è possibile e facile alla Agenzia desumere qualunque notizia inerente il delicato settore dei depositi. Infatti:

a) *la differenza tra il totale dell'importo depositi e quello dell'importo storni ha sempre il significato ben preciso di somma globale depositata e non stornata.*

b) *I depositi per i quali non è intervenuta alcuna sistemazione si rilevano osservando che per essi risulta scoperta di indicazioni tanto la zona storni quanto la zona residui.*

c) *I depositi stornati totalmente fin dall'inizio si rilevano dall'identità delle cifre che figurano e nei depositi e negli storni.*

d) *L'accertamento della effettiva situazione di un deposito, anche quando questo ha dato luogo a storno iniziale parziale e a successivi storni parziali dalla distinta A. P. 1031 si effettua identificando il numero della distinta e consultando la distinta stessa che, se aggiornata come sopra è stato detto, mostra immediatamente quali importi di essa sono stati sistemati e quali attendono sistemazione.*

Infine piccoli dettagli quali la abolizione del riporto dei totali di foglio in foglio, la adozione uniforme del riepilogo parziale di Collettore, la numerazione dei fogli cassa A. P. 1001/U e dei fogli A. P. 18/1001 da parte dell'Agenzia Generale imprimeranno al lavoro periferico di registrazione incassi una uniformità quanto mai utile e dalla quale indubbiamente si trarrà argomento per più radicali semplificazioni.

La vita della polizza ed il perfezionamento degli allegati

Anche il contratto di assicurazione ha una vita lunga e movimentata, durante la quale si possono verificare vari cambiamenti nella situazione di fatto o mutamenti nella volontà del contraente.

Può darsi ad esempio che il contraente-assicurato per necessità professionali venga ad essere sottoposto a rischi straordinari come quelli di viaggi aerei eseguiti su velivoli non appartenenti a linee aeree regolari.

Più spesso accade che si voglia cambiare l'assegnazione del beneficio, sia determinandola precisamente, con l'indicare una persona in vece di quelle formule generiche e meno certe che sono comunemente adottate in polizza (eredi; eredi legittimi o testamentari); sia per la precisa volontà di attribuire il capitale assicurato in polizza ad una persona piuttosto che ad un'altra. Quest'ultimo caso, che si verifica a volte per offrire una garanzia di credito può comportare una accettazione di beneficio.

Ebbene il contraente che, dopo la stipulazione della polizza, s'incontra con i rappresentanti della organizzazione produttiva periferica più o meno spesso secondo la continuità e la frequenza dei rapporti di affari che ha con loro, si rivolge quasi sempre agli agenti per ottenere che questi cambiamenti vengano portati a conoscenza dell'Istituto assicuratore, presso il quale deve risultare in atti la nuova situazione contrattuale.

Attraverso i produttori ed essenzialmente attraverso le Agenzie Generali, pervengono alla Direzione le richieste del contraente, in base alle quali vengono emessi i relativi « allegati », in duplice copia, perchè tanto l'assicuratore, quanto l'assicurato devono avere in polizza il documento che attesti con esattezza la variazione voluta.

Dopo l'emissione, l'allegato fa la strada inversa già percorsa dalla richiesta di variazione, per giungere all'assicurato ed ottenere la sua firma. Una copia resta al contraente, l'altra deve tornare alla Direzione insieme col relativo importo del co-

sto allegato che viene segnato nei registri di agenzia.

La cosa è semplicissima! Tuttavia non corre sempre con la dovuta sollecitudine, forse perchè non costituisce un attuale apprezzabile interesse economico degli organi periferici, per il fatto che tali operazioni non comportano di consueto un'incasso di provvigioni.

Accade così che la copia dell'allegato resta in agenzia oltre i limiti della convenienza, lasciando la pratica della Direzione Generale in sospenso fino al ritorno del simple sottoscritto dal contraente, mentre la Direzione Generale si preoccupa che il documento attestante la nuova situazione venga debitamente unito all'esemplare della polizza.

Di qui solleciti variamente efficaci per quanto energici: quindi lavoro inutile o almeno superfluo degli uffici centrali, presso i quali la posizione della polizza rimane indefinita, contrariamente all'interesse dell'assicurato; interesse che deve essere sempre adeguatamente apprezzato dagli organi periferici.

Infatti non si tratta in questi casi di un semplice movimento di « scartoffie »: chè anzi va ricordato come la chiarezza dei rapporti contrattuali tra assicurato, contraente, beneficiario ed assicuratore, si realizza nella completezza e nell'ordine della relativa pratica di ufficio. Da ciò deriva che gli organi periferici devono curare il migliore e più sollecito espletamento della pratica amministrativa, anche se l'incasso del costo allegato non presenta un beneficio economico immediato; poichè i benefici di una buona attività amministrativa, anche quando non si risentono subito, non sono mai trascurabili anzi sono spesso notevoli, sol che si pensi di quale rilievo possono risultare per i contraenti.

Da quanto abbiamo detto deriva anche per oggi una precisa conclusione di carattere tecnico-amministrativo che è costituita dalla necessità inderogabile che la copia degli allegati perfezionati sia rimandata al più presto in Direzione, per risparmiare il lavoro superfluo dei solleciti e perchè sia subito amministrativamente definita la posizione del contratto, il quale nell'attesa della restituzione del nuovo documento firmato, ingombra, invece gli uffici per ricordare la necessità di solleciti.

I Littoriali del Lavoro dell'anno XX

Dal 10 giugno XVIII l'Italia è al suo duro posto di combattimento.

Su due fronti la patria sostiene la sua immane battaglia: il fronte delle armi e quello del lavoro, dietro i quali due grandi eserciti combattono con eguale fede, disciplina, eguale eroismo.

Siano consapevoli le giovani maestranze partecipanti ai Littoriali del Lavoro dell'anno XX che al secondo come al primo è affidata la certezza della vittoria.

Con queste vigorose parole il Segretario del Partito chiude il manifesto col quale si indice la settima edizione dei Littoriali.

Nel calendario dei Littoriali maschili si notano le seguenti date:

1-15 *Febbraio*: Gare di selezione comunali.

1-15 *Marzo*: Prelittoriali.

16-27 *Aprile*: Littoriali del Lavoro.

Possono partecipare ai Littoriali maschili del Lavoro gli iscritti al P. N. F. o alla G. I. L. nati entro il 1° Gennaio 1914 ed il 31 dicembre 1924 e che siano altresì iscritti alle Organizzazioni Sindacali di categoria.

I littori di una determinata gara non potranno partecipare ai Littoriali per la stessa gara prima che siano passati due anni dal conseguimento del titolo.

Non è consentita, inoltre, la partecipazione di uno stesso concorrente a più gare nello stesso anno.

Le gare

Le gare di selezione comunale avranno luogo, dal 1° al 15 febbraio, in tutti i comuni ove esiste una rappresentanza periferica della organizzazione sindacale interessata al gruppo di gare.

Le gare comunali si limitano a due prove teoriche:

1) una prova di cultura fascista;

2) una prova di carattere tecnico-teorico diretta ad accertare l'idoneità alla partecipazione alle gare provinciali prelittoriali.

I primi due classificati di ogni gara saranno chiamati a partecipare alle gare provinciali pre-

littoriali nelle quali dovranno sostenere una più ampia prova di cultura fascista, ripetere la prova tecnico-teorica e sperimentarsi in quella esecutiva.

I Littoriali Maschili del Lavoro si svolgeranno nella città che sarà indicata dal Segretario del Partito sul Foglio di Disposizioni. Le gare dei Littoriali consistono in una prova di cultura fascista ed in una prova tecnica pratico-teorica.

I concorrenti saranno sottoposti, nel triplice ordine di gare, alla prova orale di cultura fascista allo scopo di accertare la loro conoscenza della vita politica del Paese e dell'Impero e in particolare dell'ordinamento del lavoro.

La prova tecnica tende ad accertare la capacità lavorativa dei concorrenti.

I temi per gli assicuratori

I temi per il concorso dei lavoratori dell'assicurazione sono due:

a) IL RISCHIO DI GUERRA NELL'ASSICURAZIONE VITA.

b) PREMI PER L'ASSICURAZIONE TRASPORTI IN PERIODO BELLICO.

Si avverte che i temi di alcuni concorsi saranno diversi nella fase provinciale ed in quella nazionale, perchè si possa esattamente misurare la capacità e la perizia professionale dei concorrenti.

Premi e miglioramenti di carriera

In virtù del contratto collettivo nazionale di lavoro 1° agosto 1941-XIX, stipulato dalle Confederazioni delle Aziende e dei Lavoratori del Credito e della Assicurazione, sotto l'egida della Segreteria Generale dei G.U.F., i vincitori e i primi classificatisi alle gare hanno diritto ai seguenti premi e miglioramenti di carriera:

I lavoratori che siano proclamati « Littori » e i primi tre classificati nelle gare prelittoriali, saranno particolarmente tenuti presenti dalle aziende, compatibilmente con le possibilità di queste per essere utilizzati in modo adeguato alle capacità tecniche dimostrate e al grado di preparazione raggiunto.

L'eventuale passaggio dei suddetti lavoratori a

categorie superiori si considererà sostitutivo della maggiorazione di retribuzione di cui appresso:

a) Littori: il 15 % d'aumento sullo stipendio;
b) Prelittoriali: provinciali 10 % di aumento sullo stipendio;

c) per i classificati secondi e terzi di ciascuna prova purchè alla prova abbiano partecipato almeno 10 lavoratori: 5 % di aumento sullo stipendio. Queste percentuali non sono cumulabili.

Ai lavoratori che verranno classificati primi nelle gare nazionali e provinciali saranno corrisposti, una volta tanto, a carico dell'Azienda da cui dipendono, i seguenti premi che sono fra loro cumulabili:

a) ai Littori L. 1.500;
b) al secondo classificato ai littoriali nazionali L. 500;
c) ai prelittori provinciali L. 500.

I detti premi saranno consegnati ai vincitori da rappresentanti delle organizzazioni delle aziende in apposite riunioni alla chiusura delle gare, presente un rappresentante dei G.U.F.

Con il premio sarà pure consegnato un certificato attestante la gara compiuta ed il titolo ottenuto.

NEL CIELO DEGLI EROI

La guerra che l'Asse duramente combatte contro gli eserciti armati dalla plutocrazia e dal bolscevismo porta nuova gloria e lutto nella grande famiglia dell'Istituto Nazionale.

Alle famiglie straziate dal dolore sia conforto il cordoglio unanime di quanti li ammirano e li venerano.

Ai nomi dei camerati caduti risponde il nostro grido anelo di vittoria: *Presente!*

GIOVANNI DI LEO

Applicato dell'Istituto Nazionale, Capitano di Fanteria della classe del 1897, reduce della guerra europea e della guerra etiopica, era tornato nei territori dell'Impero col 184 Battaglione di Truppe coloniali.

Combattente di tre guerre, nelle disperate eroiche difese delle nostre terre africane ha trovato gloriosa morte in combattimento.

MARIO MANNARINI

Vice applicato dell'Istituto Nazionale, nato nel 1916 Caporale maggiore nella 5ª compagnia dell'82º Fanteria è deceduto il 26 novembre 1941 per ferite da scheggia di granata alla testa. Nel cimitero di Stalino dorme il sonno degli eroi vigili sulle fortune della Patria.

VINCENZO MARSELLA

Sottotenente di fanteria, volontario, si è spento il 12 dicembre 1941 in un ospedale da campo in seguito a gravi ferite riportate in combattimento al fronte russo.

A 22 anni, laureando in scienze politiche, corse alle armi, e lasciato il posto che gli era stato assegnato nei servizi logistici passò sulla linea di combattimento per dare più fulgido contributo alla vittoria.

Diplomato del Centro Studi nel X corso di Perfezionamento era entrato giovanissimo nell'Amministrazione dell'I.N.A.

Lascia di sé largo rimpianto e più vasta ammirazione e devozione.

Al padre prof. Fabio Ispettore Superiore Sanitario sia conforto la gloria di cui si circonda la memoria del suo Vincenzo e l'affetto di tutti quelli che lo conobbero.

Riunione di produttori a Novara

Negli ultimi giorni di dicembre ha avuto luogo una importante riunione presso l'Agenzia Generale di Novara alla presenza dell'Ispettore Superiore dott. Zardo, dell'Ispettore Regionale de « Le Assicurazioni d'Italia » Sig. Fonticoli, con l'intervento del personale produttivo composto da 8 Agenti Viaggianti, 1 Capo Gruppo, 5 produttori di città e liberi, di cui 10 iscritti al « Libro d'Onore », 2 allievi produttori e 22 impiegati.

E' stata passata in rassegna l'attività svolta nell'esercizio 1941 ed esaminato il piano di organizzazione per l'anno 1942.

PRAEVIDENTIA

Segnaliamo all'attenzione delle Agenzie Generali, perchè possano eventualmente indirizzare la loro propaganda in analoghi ambienti, che la *Praevidentia* ha concluso una Convenzione col Dopolavoro Aziendale dei Dipendenti del R. Arcispedale e Stabilimenti Riuniti di S. Maria Nuova in Firenze, la quale consente agli iscritti al Dopolavoro stesso di assicurarsi, a condizioni speciali, contro le malattie.

La Convenzione prevede anzitutto la libera, individuale adesione all'assicurazione dei Dopolavoristi, di sesso tanto maschile che femminile, ed il pagamento per delega del premio, mediante ritenuta sullo stipendio o salario e quindi corrisposto eccezionalmente a rate mensili.

Viene inoltre limitato da 90 a 60 giorni il periodo di carenza iniziale e ridotta la franchigia a 4 giorni per gli uomini e a 5 giorni per le donne.

L'importante precedente potrà facilitare la conclusione di analoghi affari presso altre Agenzie Generali e la Direzione della Società rimane a disposizione delle stesse per l'assistenza nelle eventuali trattative.

NOTIZIARIO DELL'ISTITUTO

Il Geom. Leonardo Verrastro Agente Generale di Pescara è stato con recente deliberazione insignito della Commenda dell'Ordine della Corona d'Italia.

Corsi di Perfezionamento.

Nei giorni 15 e 16 gennaio 1942-XX, si è riunita la Commissione Esaminatrice di questo Centro studi, istituita in ordine al R. D. L. 1380 del

21 giugno 1938-XVI, ai fini di procedere o meno all'abilitazione degli allievi del XVIII Corso di Perfezionamento.

La Commissione ha proceduto alla votazione e classifica dei seguenti allievi per l'abilitazione alle funzioni di cui alla 2^a e 3^a categoria del contratto collettivo di lavoro 25 maggio 19'9-XVII.

Angelina Giuseppe della Scuola di Addestramento di Milano; Barberis Carlo della Scuola di Addestramento di Bologna; Bonzi Carlo dell'Agencia Generale di Legnano, Bucchieri Roberto della Scuola di Addestramento di Milano; Fusciello Ernesto della Scuola di Addestramento di Roma; Gostini Luigi dell'Agencia Generale di Venezia, Lovaretti Renzo della Scuola di Addestramento di Bologna; Mucci Enzo della Scuola di Addestramento di Bologna; Piraini Sergio della Scuola di addestramento di Bologna; Scala Giuliano della Scuola di addestramento di Milano.

Il XIX corso di perfezionamento avrà inizio il 29 gennaio 1942-XX.

PICCOLA POSTA

S. G. - *Ravenna.* — Il Contratto collettivo 25 marzo 1941-XIX alla lettera c) dell'art. 1 stabilisce che ai produttori del III gruppo (nel quale voi siete inquadrato) richiamati come militari di truppa dal 1^o gennaio 1941, spetta un assegno mensile di L. 500 più un assegno mensile di L. 50 per ogni figlio.

C. T. AGENTE LOCALE - *Montosia.* — Come abbiamo ripetuto più volte in questa rubrica, gli Agenti Locali o sub-agenti sono inquadrati dalla Federazione Nazionale Fascista degli Agenti di Assicurazione e di Credito come datori di lavoro: non possono pertanto beneficiare delle provvidenze esplicitamente stipulate in contratti collettivi per i lavoratori. Non è quindi applicabile nei vostri confronti il contratto 25 marzo 1941-XIX.



Gli allievi del XVIII corso di perfezionamento - Da sinistra a destra: Gostini, Lovaretti, Angelina, Scala, Piraini, Mucci, Barberis, Bonzi, Bucchieri, Fusciello, Gambi.

Direttore Responsabile: GIOVANNI GALANTI

Tipografia Sallustiana (S. A.) — Roma - Piazza Grazioli N. 6 — Telefono 65-173



Corporate Heritage
& Historical Archive